

NUMERO 2

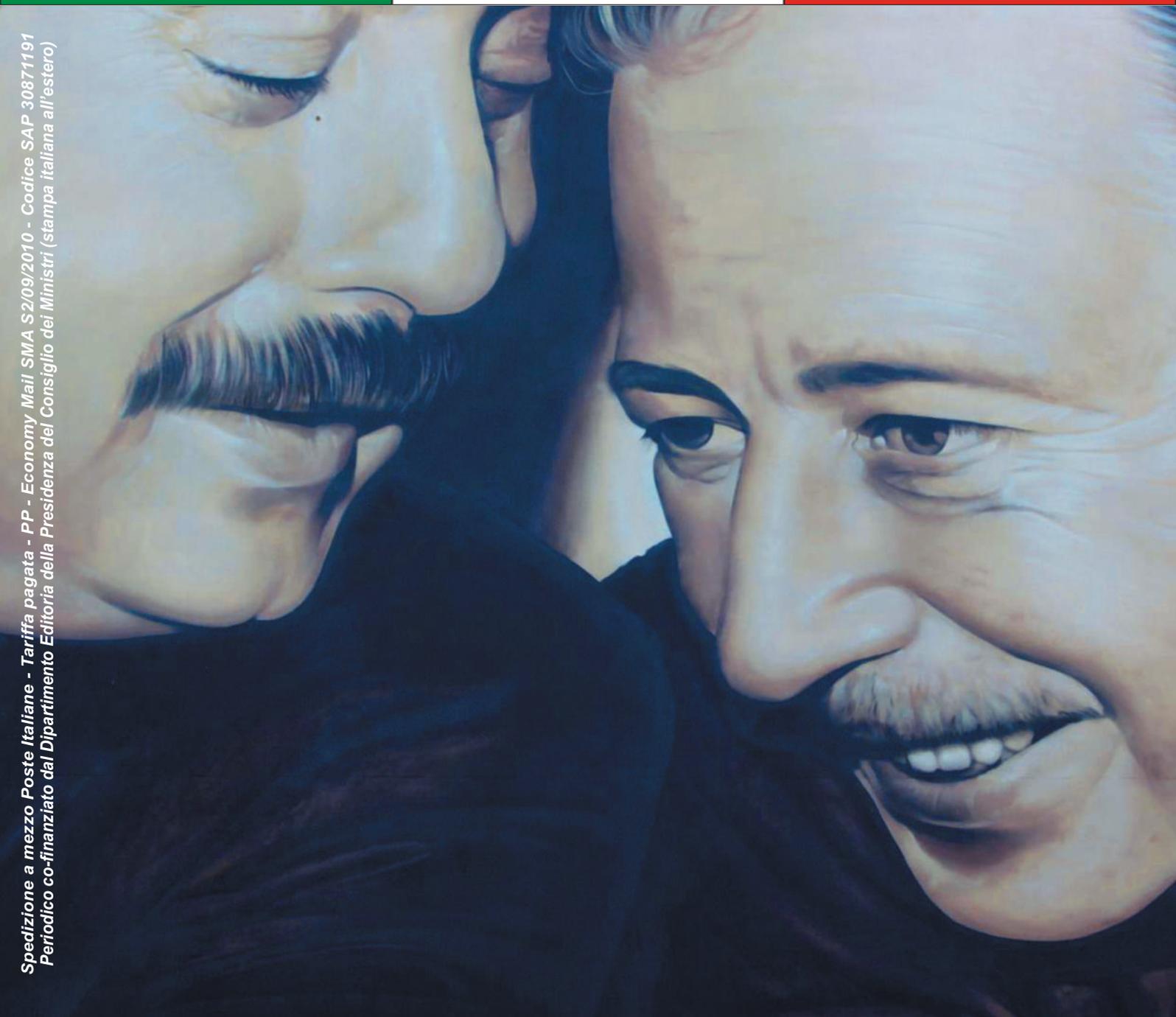
OLTRE OCEANO



PERIODICO DELL'ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI - GIUGNO 2022 - COPIA OMAGGIO

ANNO XXIII

Spedizione a mezzo Poste Italiane - Tariffa pagata - PP - Economy Mail SMA S2/09/2010 - Codice SAP 30871191
Periodico co-finanziato dal Dipartimento Editoriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (stampa italiana all'estero)



Progetto Or.Fe.O.

Pronti all'avvio
i tirocini extracurriculari

A pag. 4

Garanzia Giovani 2^a fase

Accompagnamento al lavoro,
avviate le prime attività

A pag. 5

Il 23 maggio e il 19 luglio 1992 gli attentati ai due magistrati

Le stragi di Capaci e via D'Amelio 30 anni dopo

Con Giovanni Falcone e Paolo Borsellino perirono
Francesca Morvillo e otto agenti delle loro scorte

A pag. 3

OLTRE
OCEANO

GIUGNO 2022

Periodico d'informazione per gli emigrati e gli immigrati dell'Istituto Italiano Fernando Santi Società Cooperativa a r.l. Impresa Sociale (Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010 del Registro Operatori della Comunicazione) Registrato al Tribunale di Palermo al n.5 del 10 marzo 2000

Iscritto alla F.U.S.I.E. Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero Questo periodico è co-finanziato dal Dipartimento Editoriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri Stampa italiana all'estero (L'importo del contributo per l'anno 2020 al netto dell'IREES è stato di € 32.417,07)

Anno XXIII

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Simone Cuccia n.45
90144 Palermo - ☎ +39 091588719

DIRETTORE EDITORIALE
Luciano Luciani

DIRETTORE RESPONSABILE
Michelangelo Milazzo

COORDINAMENTO REDAZIONALE
Marco Luciani

IN REDAZIONE
Dario Di Bartolo

STAMPA

Pitti Grafica s.a.s.

di Salvatore Pitti - Via S.re Pelligra, 6
90128 Palermo - ☎ +39 091481521

www.oltreoceano.org
www.iifs.it - oltreoceano@iifs.it

Copia omaggio

OLTREOCEANO È SPEDITO
IN BUSTA CHIUSA IN QUESTI



88 Paesi:

Algeria, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Benin, Birmania, Botswana, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Canada, Capo Verde, Cile, Cina, Cipro, Colombia, Comore, Congo, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Croazia, Danimarca, Egitto, Eritrea, Finlandia, Francia, Gabon, Gasles, Germania, Giappone, Gibilterra, Grecia, Guinea Bissau, Kenia, India, Inghilterra, Iraq, Irlanda, Islanda, Israele, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Madagascar, Mali, Marocco, Messico, Moldavia, Montenegro, Mozambico, Niger, Norvegia, Olanda, Paraguay, Perù, Polonia, Port Elisabeth, Portogallo, Principato di Monaco, Qatar, Rep. Ceca, Rep. di San Marino, Romania, Rwanda, Santa Sede, Scozia, Senegal, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Sudafrica, Sudan, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Tanzania, Togo, Tunisia, Turchia, Uganda, Ungheria, Uruguay, Venezuela, Zaire, Zambia e Zimbabwe.

Il 12 giugno anche i cefaludesi alle urne per eleggere il loro sindaco

LUCIANO LUCIANI: «PERCHÈ IL SOSTEGNO ALLA CANDIDATURA DI GIUSEPPE ABBATE»

“Per fare affermare un rinnovato, coraggioso e preparato ceto politico perché è necessario gestire e amministrare al meglio le complesse questioni che caratterizzano la Città di Cefalù e il territorio delle Madonie”



Giuseppe Abbate



Luciano Luciani

La città di Cefalù ormai è malata di bassa politica, per cui occorre contestare le gravi responsabilità agli aventi causa.

Durante la sindacatura Vicari ho movimentato e gestito la candidatura di Cefalù, Palermo e Monreale, riconosciute patrimonio dell'umanità.

Simona Vicari sostanzialmente non ha fatto mai nulla di rilevante per la città di Cefalù, ha solo divorato soldi spesi per addetti stampa, segretari e quant'altro, caricando al Comune spese che non possono essere sostenute in una cittadina che ha dotazione ed entrate per quindicimila abitanti.

Pur rivestendo da parlamentare regionale la carica di Presidente della Commissione UE non abbiamo mai avuto contezza che Cefalù abbia ottenuto significativi finanziamenti dall'Unione Europea, che spesso la stampa madonita riporta acquisiti da altri Comuni.

Semmai lei ed altri Sindaci hanno raccolto il lavoro svolto negli anni '80 dal centro sinistra: Palazzetto dello sport, Istituto Jacopo del Duca, Scuola d'Arte, Ospedale di Cefalù e tante altre significative opere pubbliche.

Simona Vicari ha raccolto i frutti del nostro lavoro, inaugurando, con la fascia di Sindaco della Città, queste opere, frutto dell'indispensabile lavoro di grandi politici-formichine, come il dott. Salvatore Serio, grazie al quale ho potuto realizzare e consegnare, in qualità di Vice Sindaco della Città ed Assessore al ramo, decine di case popolari, oppure grazie al mio lavoro di giovane dirigente nazionale del PSI e all'esperienza del dott. Mimmo Garbo, Direttore Regionale alla Sanità, originario di Cefalù, abbiamo potuto ottenere, grazie anche al lavoro del Presidente del Comitato di gestione dott. Salvatore Serio e della componente socialista del Comitato di gestione, Liliana Galofaro, miliardi e miliardi di lire di finanziamenti che hanno consentito la realizzazione della Fondazione San Raffaele a Cefalù.

Detenere a lungo il potere spesso finisce per offuscare la mente (vedi Vladimir Putin dopo un ventennio di potere, vedi il Sindaco uscente che, con la sua candidatura a Vice Sindaco, vorrebbe perpetrare il suo potere nella Città di Cefalù), per cui si rende necessario e urgente dare il massimo sostegno possibile alla candidatura del dott. Giuseppe Abbate, il quale, in questo momento, rappresenta la migliore espressione della cittadinanza di Cefalù.

Sicuramente lavoreremo con il dott. Abbate ad avviare alla polis una nuova generazione di persone interessate ai valori e ai bisogni collettivi, cioè quelli che nel corso dei millenni hanno consentito il passaggio dalla vita tribale alla civiltà e alle libere espressioni democratiche e parlamentari delle Nazioni.

La gente deve sapere e deve conoscere che nulla è stato regalato e nulla verrà gratuitamente se si continuerà a ricercare, con pericolose scorciatoie, strade che portano al vantaggio individuale in danno dei vantaggi collettivi.

Da ultimo, a proposito di Sosvima e di talune affermazioni con le quali taluno, che non conosce la storia e gli assetti del territorio, ha gratificato Simona Vicari: chi oggi è stato tra i fondatori, evidenza che gli esponenti politici del territorio si proponevano di creare una struttura di supporto agli Enti ad area vasta, quali il Parco delle Madonie e il GAL Madonie.

La signora Vicari, occupando lo spazio del centro destra, è riuscita semplicemente, in una delicata fase politica decisiva per gli equilibri e le sorti del territorio, a destabilizzarne gli organi gestionali, rispetto alle indicazioni maggioritarie che provenivano dai Sindaci delle Madonie.

Da quel momento Sosvima è diventato un organismo che non si pone prioritariamente al servizio dei Sindaci del territorio e impronta la sua azione per prevalere e gestire il potere e le scelte che spettano agli Amministratori democraticamente eletti nel territorio.

Conclusivamente sosteniamo con convinzione la candidatura del dott. Giuseppe Abbate nella consapevolezza che sin dall'indomani occorrerà lavorare, per formare e fare affermare un rinnovato, coraggioso, preparato ceto politico – con il significativo concorso del dott. Abbate sinceramente impegnato a perseguire tale obiettivo – perché è necessario gestire e amministrare al meglio le complesse questioni che caratterizzano la Città di Cefalù e il territorio delle Madonie. “

Auguri a tutti noi di bene operare per il futuro di Cefalù e delle Madonie.

Luciano LUCIANI - Istituto Italiano Fernando Santi
(Intervista tratta il 23 maggio 2022 dal sito “MadonieLive”)



Il 23 maggio e il 19 luglio del 1992 gli attentati ai due magistrati

XXX ANNIVERSARIO STRAGI DI CAPACI E VIA D'AMELIO

Palermo ricorda Falcone e Borsellino

Erano le 17.57 del 23 maggio 1992 quando a Capaci la mafia fece esplodere un tratto dell'autostrada A29, che collega l'aeroporto Punta Raisi a Palermo. Uccide così il giudice Giovanni Falcone insieme la moglie e magistrato Francesca Morvillo. Con loro i membri della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro.

Cinquantasette giorni dopo, il 19 luglio, in via D'Amelio, sempre a Palermo, una Fiat 126 imbottita di tritolo esplose uccidendo il magistrato Paolo Borsellino, gli agenti Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. Due colpi terribili contro lo Stato da parte di Cosa Nostra. Dopo due anni di isolamento forzato, a causa della pandemia, lo scorso 23 maggio, è stato ricordato a Palermo il XXX anniversario delle stragi di Capaci e Via D'Amelio nelle quali morirono i giudici Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Francesca Morvillo e i poliziotti Vito Schifani, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro, Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina.

E in occasione del trentennale delle stragi di Capaci e di via D'Amelio, il tema scelto dalla Fondazione Falcone è "la memoria di tutti". Si intende ricordare così chi non c'è più, uomini e donne delle istituzioni, politici, magistrati, sacerdoti, sindacalisti e giornalisti, semplici cittadini morti per un Paese libero dalle mafie, ma anche chi è vivo e con il suo impegno si batte ogni giorno per la democrazia e la giustizia.

Il 23 maggio scorso, dalle 10 del mattino e fino al pomeriggio, al Foro Italico di Palermo, nel cuore della città storica dove sono nati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, la Fondazione Falcone ha accolto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, delegazioni di scuole d'Italia, esponenti delle istituzioni del Paese, alcuni dei protagonisti dei drammatici giorni degli at-

tentati del '92 e artisti, musicisti, esponenti del mondo della cultura, testimoni di un Paese che vuole guardare al futuro senza dimenticare. Tra le 10 e le 11.30, in diretta su Rai1, sul palco speciale allestito al Foro Italico hanno partecipato alla giornata dedicata alle commemorazioni e alla promozione sociale della memoria del XXX anniversario della strage di Capaci il Capo dello Stato Sergio Mattarella, la presidente della Fondazione Falcone Maria Falcone, esponenti delle istituzioni come i ministri dell'Istruzione Patrizio Bianchi, dell'Interno Luciana Lamorgese, della Giustizia Marta Cartabia, dell'Università Maria Cristina Messa, degli Esteri Luigi Di Maio e il capo della Polizia Lamberto Giannini, il procuratore nazionale antimafia Giovanni Melillo, il procuratore di Roma Francesco Lo Voi. Nel corso della cerimonia agli interventi istituzionali si sono alternati i racconti di alcuni dei protagonisti dei tragici giorni degli attentati del '92, come i componenti della squadra dei Vigili del Fuoco che, per primi, arrivarono sul luogo della strage a Capaci, di esponenti

del mondo della cultura come Alfonsina Russo, direttrice del Parco Archeologico del Colosseo che ha testimoniato l'importanza della cultura nella battaglia sociale per la legalità, e di altri testimoni di riscatto civile e di impegno come Selima Giuliano, Sovrintendente alle Belle Arti di Palermo, figlia di Boris Giuliano, il vicequestore ucciso dalla mafia tra i primi a intuire i legami economici tra Cosa nostra siciliana e i clan americani e un rappresentante dell'associazione antiracket Addiopizzo.

Prosegue inoltre, nel XXX anniversario delle stragi del '92, lo speciale progetto d'arte contemporanea per la promozione della memoria civile Spazi Capaci-Comunità Capaci che coinvolge diversi artisti di fama internazionale, anima i luoghi simbolo della rinascita e della vittoria collettiva contro i ricatti di Cosa nostra e coinvolgerà, dopo Palermo, diverse altre città italiane ed europee.

«Trent'anni sono il tempo di una generazione. I ragazzi di oggi nel 1992 ancora non erano nati, perciò ora più che mai – ha detto il presidente della "Fondazione Falcone"

Maria Falcone che ha ringraziato la Rai per lo spazio e l'impegno dedicati alle commemorazioni delle stragi – è importante coltivare la memoria di fatti e persone che hanno cambiato la storia di questo nostro Paese. A loro abbiamo voluto dedicare questa speciale occasione. Anche quest'anno – ha aggiunto – abbiamo avuto al nostro fianco le scuole italiane, gli insegnanti che, pur tra mille difficoltà, hanno lavorato per portare tra i ragazzi la cultura della legalità e del rispetto dei valori della democrazia e della giustizia e hanno raccolto il nostro invito: dar vita alla loro creatività realizzando un lenzuolo dedicato a una vittima delle mafie».

Maria Falcone ha infine spiegato che la Fondazione ha voluto proseguire nel progetto d'arte contemporanea per il potenziamento sociale Spazi Capaci Comunità Capaci, «consapevoli dell'importanza della cultura nel contrasto alle mafie» e ha ringraziato la Provincia di Bolzano per il sostegno all'iniziativa «il cui impegno dimostra che l'Italia è una sola e la mafia non è solo un problema locale».

SVINCOLO DI CAPACI

L'autostrada sventrata con 500kg di tritolo: un'immagine sempre viva nel ricordo di tutti



Sono passati 30 anni da quando Cosa nostra dichiarò guerra allo Stato attraverso gli attentati a Giovanni Falcone e a Paolo Borsellino, i due magistrati che hanno rivoluzionato la lotta alla mafia. Furono tra i primi a capire che per colpire i clan bisognava aggredire innanzitutto i loro capitali. Grazie alle loro innovative indagini patrimoniali, si passò dall'immagine della vecchia mafia con coppola e lupara alla visione moderna di Cosa nostra come una Spa, un impero di aziende e patrimoni immobiliari, capace di stringere accordi con imprenditori, professionisti e le più alte cariche politiche. È con i due magistrati siciliani che assume un ruolo centrale nelle indagini la figura del pentito: le rivelazioni fatte dall'ex capomafia Tommaso Buscetta a Falcone costituiscono la base del più importante procedimento giudiziario contro Cosa nostra: il Maxi-processo, che ricostruisce per la prima volta l'intero organigramma della mafia siciliana e porta all'ergastolo dei principali boss della mafia, a partire da colui che la sentenza riconobbe come il Capo dei Capi, Totò Riina.

Presso strutture alberghiere e ricettive del progetto "Orientamento, Formazione, Occupabilità"

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi AVVIATI DODICI TIROCINI EXTRACURRICULARI Cittadini stranieri i destinatari delle azioni progettuali

Lo scorso mese di aprile l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi ha avviato dodici tirocini extracurricolari presso strutture alberghiere e ricettive del progetto Or.Fe.O. "Orientamento, Formazione, Occupabilità" per cittadini stranieri, nei territori dei Distretti socio-sanitari di Palermo, Partinico, Alcamo e Mazara del Vallo.

I destinatari delle azioni progettuali sono n.12 immigrati, inoccupati o disoccupati, che sono stati precedentemente selezionati e che hanno compiuto un percorso di orientamento di 35 ore, prima di essere avviati ai percorsi di tirocinio.

Il tirocinio extracurricolare avrà durata di 12 mesi e il beneficiario riceverà pari a 500 euro lorde al mese a carico del soggetto promotore del tirocinio, Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi. Il tirocinio sarà monitorato attraverso una tutorship esterna, gestita dall'Ente promotore, e una interna, gestita dall'Azienda ospitante.

La tutorship interna svolta dal tutor del soggetto ospitante, svolge le seguenti funzioni: favorisce l'inserimento del tirocinante in azienda; promuove l'acquisizione delle competenze secondo le previsioni del progetto formativo; aggiorna la documentazione relativa al tirocinio per l'intera durata; accompagna e supervisiona il percorso formativo del tirocinante.

La tutorship esterna, svolta dal tutor del soggetto promotore: coordina l'organizzazione e programma il percorso di tirocinio; monitora l'andamento del tirocinio a garanzia del rispetto di quanto previsto nel progetto; acquisisce dal tirocinante elementi in merito all'esperienza svolta ed agli esiti della stessa; concorre alla redazione dell'attestazione finale, sulla base degli elementi forniti dal soggetto ospitante.

Al termine del percorso di tirocinio, i destinatari continueranno il loro percorso di qualificazione nel mondo del lavoro, attraverso un corso di formazione professionale in "Collaboratore polivalente per le strutture alberghiere-ricettive". Attraverso tali azioni progettuali, al termine di tale percorso, l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi mira alla formazione di figure professionali altamente qualificate nel settore alberghiero-ricettivo e il relativo inserimento nel mondo del lavoro.

Dario DI BARTOLO

Percorsi di qualificazione avviati dall'Istituto Santi Regionale

AVVISO 8/2016 Entrano nel vivo le lezioni dei corsi di formazione professionale

Sono ormai entrate nel vivo le lezioni dei dieci corsi di formazione professionale avviati lo scorso inverno dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi a valere sull'Avviso 8/2016 per la realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia.

In particolare, presso le sedi di Palermo (via Marchese di Villabianca n. 70), Cefalù (Piazza Franco Bellipanni n. 30), Petralia Soprana (bivio Madonnuzza, Via Francesco Cammarata n. 21) e Agrigento (Via degli Eucalipti snc) sono in fase di svolgimento i corsi di formazione professionale da 900 ore per "Animatore servizi all'infanzia", figura professionale dinamica, questa, che si cura dei bisogni primari del bambino e dell'animazione di piccoli gruppi di bambini attraverso la realizzazione di attività ludiche. Il corso prevede anche delle sessioni pratiche e, infatti, in occasione della Santa Pasqua i discendenti agrigentini hanno realizzato numerosi e colorati oggetti in pasta di sale, cartapesta ed anche alcune marionette.

Proseguono anche i corsi per Operatore Socio Assistenziale presso le sedi di Palermo, Petralia Soprana e Mazara del Vallo (Via Arturo Toscanini n.54). L'Operatore Socio Assistenziale (OSA), come è noto, si

occupa dell'assistenza diretta alla persona e di cura dell'ambiente di vita rivolta ad utenti di differenti età con difficoltà sociali, fisiche, mentali o psichiche. Il corso, della durata di 800 ore, prevede sia delle attività pratiche sia la partecipazione ad attività di stage di 240 ore all'interno di strutture socio-sanitarie, quali ad esempio case di riposo. Presso la sede di Mazara del Vallo, lo stage sarà avviato a fine maggio, presso tre distinte comunità per anziani.

Infine, stanno registrando un livello apprezzabile di interesse e partecipazione anche il corso di formazione per "Addetto alla sistemazione e manutenzione aree verdi" di 600 ore, che si sta svolgendo a Palermo, e quelli per "Addetto al giardinaggio ed ortofruttiltura" di 700 ore, presso le sedi di Cefalù e Petralia Soprana. Durante le attività d'aula, gli allievi hanno già svolto alcune prove pratiche di coltivazione di diverse tipologie di piante da fiore e da frutto, e presto prenderanno parte agli stage presso vivai e altre aziende del settore.

Maggiori informazioni sui corsi dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, nonché i bandi pubblici utili a candidarsi in qualità di formatori, sono disponibili all'indirizzo www.irsfs.it.

D. D. B.

SVILUPPO ECONOMICO

Microcredito, vero strumento d'aiuto



Il microcredito è uno strumento di sviluppo economico che consente alle persone in cattive condizioni economiche ed emarginate di accedere ai servizi finanziari. Il microcredito è definito come "aiuto" dal punto di vista sociale ed economico a gruppi svantaggiati generalmente esclusi dal settore finanziario formale, allo scopo di condurre affari o pagare spese di emergenza. Nei paesi in via di sviluppo, milioni di famiglie vivono dei proventi delle piccole aziende agricole e delle cooperative nella cosiddetta economia informale. La difficoltà nell'ottenere prestiti bancari per mancanza o assenza di garanzie reali e la microdimensione delle imprese (considerate troppo piccole dalle banche tradizionali) rende impossibile l'avvio e la crescita di queste attività produttive senza usura.

I programmi di microcredito offrono soluzioni alternative per queste microimprese, paragonabili in un certo senso ai piccoli prestiti. Negli ultimi anni si è cercato di diffondere il microcredito (opportunitamente adattato) anche nelle economie avanzate a sostegno dei cosiddetti "new poveri", cioè non solo quelli che vivono alle soglie del mondo sviluppato. Di fronte a spese improvvise, anche piccole, possono trovarsi in grave difficoltà, ma soprattutto per le piccole imprese e gli artigiani che non hanno accesso ai canali tradizionali e quindi devono ricorrere ai prestiti sociali o al peer-to-peer (prestiti tra pari).

Questa area del microcredito può essere definita come sostegno al fabbisogno finanziario indistinto (oltre il 70% delle attività e dei programmi promossi). Sempre nell'ambito dei paesi sviluppati, esistono altre dimensioni sostenute dal microcredito: avvio e sostegno di attività economiche, definibile come "lotta all'esclusione finanziaria" e sostegno durante gli studi universitari.

Piersanti DI NOTO

AVVISO 17/2017 CORSI DI “ASSISTENTI FAMILIARI”

Con gli esami finali, si avviano alla conclusione i percorsi formativi

Lo scorso mese di marzo, a seguito dell'emanazione dei decreti di nomina dei presidenti di commissione, l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi ha avviato gli esami finali dei n. 6 corsi di formazione per Assistenti Familiari, di cui al progetto “Amabilmente” – Avviso 17/2017 (CUP G78d19000190006, CIP2014.IT.05.SFOP.014/2/9.3/7.1.1/0069), cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo FSE Sicilia 2014/2020.

I discenti di due corsi da 300 ore, svolti rispettivamente presso la sede di Cefalù e presso quella di Palermo, hanno, così, potuto prendere parte agli esami e conseguire, dopo lunga attesa e innumerevoli difficoltà dovute all'emergenza epidemiologica, la qualifica professionale - Livello EQF 2 - in coerenza con il Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana (adottato con Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 Maggio 2016) e valida in tutta la comunità europea.

Le sessioni di esami prevedono delle prove sia orali sia scritte, della durata di sei ore e incentrate sugli argomenti affrontati nei corsi, quali ad esempio “elementi di organizzazione dei servizi sociali e sanitari”, “dieta e dietetica” o “tecniche di automedicazione e gestione dei farmaci”, materie che hanno assunto profilo sempre più significativo nell'attuale contesto storico. Nelle prossime settimane, l'Istituto proseguirà lo svolgimento delle prove di esame, secondo un calendario concordato con i presidenti di commissione ed offrendo ai discenti un incontro preliminare alla prova, volto al ripasso degli argomenti e alla preparazione al test.

Il conseguimento dell'attestato permetterà di lavorare a domicilio nell'ambito dell'assistenza alla persona con professionalità ed effettuare l'iscrizione presso il Registro Regionale degli Assistenti familiari istituito dalla Regione Siciliana, secondo il Decreto del 20/10/2011.

Dario DI BARTOLO

A cura dell'Istituto Italiano Fernando Santi e dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi



PROGETTO “GARANZIA GIOVANI” (2ª FASE)

Parte l'accompagnamento al lavoro

Cinque le misure delle quali i destinatari potranno beneficiare

Lo scorso mese di aprile, a cura dell'Istituto Italiano Fernando Santi e dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, sono entrate nel vivo le attività di diffusione delle misure di orientamento, formazione e di tirocinio finanziate dal Programma Garanzia Giovani 2.

In Sicilia la nuova Garanzia Giovani è stata programmata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 220 del 10/06/2019 “Piano attuazione regionale (P.A.R.) del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani PON - I.O.G. -Apprezamento” e, oltre ai giovani siciliani di età compresa tra i 16 ed i 29 anni (c.d. Neet Not in Education, Employment or Training), coinvolge anche anche i giovani disoccupati di età compresa tra i 16 ed i 35 anni.

Le misure di cui i destinatari potranno beneficiare sono:

Misura 1-C. Orientamento specialistico o II livello: La misura ha l'obiettivo di esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del candidato, la sua storia formativa e lavorativa per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia nella definizione di un progetto personale e ricerca attiva del lavoro.

Misura 2-A. Formazione mirata all'inserimento lavorativo: fornire le conoscenze e le

competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso percorsi formativi specialistici.

Misura 2-B. Reinserimento di giovani 15-18 anni in percorsi formativi: attivare percorsi di reinserimento di giovani che abbiano abbandonato un percorso formativo per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e/o dell'obbligo, in percorsi di istruzione e formazione professionale al fine di offrire garanzie per i giovani in Sicilia.

Misura 2-C. Assunzione e formazione: Sostenere e agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in possesso solo parziale delle competenze per lo svolgimento della mansione e

supporto nel completamento del loro profilo professionale attraverso l'inserimento in percorsi formativi post assunzione.

Misura 3. Accompagnamento al lavoro: La misura è volta a sostenere il giovane nelle fasi di avvio e di ingresso alle esperienze di lavoro. Sostenere la realizzazione di un'esperienza lavorativa o di un contratto di apprendistato. Garantire un supporto nella ricerca attiva del lavoro e nella definizione di un progetto professionale. Offrire un supporto nella fase di ingresso nel mercato del lavoro Costruire sul territorio un network con attori pubblici e privati e diffondere le

diverse opportunità lavorative.

Misura 5. Tirocini extracurricolari: Attivazione di percorsi che prevedono un periodo di formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro, al fine di favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati.

Maggiori informazioni sono disponibili telefonando a: 091588719 e 0917827149, o tramite e-mail segreteria@iifs.it e segreteria@irsfs.it. In alternativa, è possibile recarsi presso la sede legale in Via Simone Cuccia n. 45 – a Palermo (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 14).

D. D. B.



**Istituto Italiano
Fernando Santi**

SEDE LEGALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.588719 - MAIL: info@iifs.it

Sportello di intermediazione al lavoro attivo a Cefalù

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE
DI ATTIVITÀ FORMATIVE



FERMIAMO LA GUERRA IN UCRAINA

È in corso ormai da oltre tre mesi il conflitto che coinvolge Russia e Ucraina. Più di 10 milioni di persone sono scappate per sfuggire ai combattimenti e di queste, oltre 4 milioni hanno lasciato il Paese verso Moldavia, Romania e Polonia.

In poco tempo le organizzazioni locali presenti sul territorio sono state sopraffatte da flussi di decine di migliaia di persone che ogni giorno si sono dirette verso i centri di accoglienza: più di 2,6 milioni di rifugiati sono arrivati in Polonia e più di 700 mila in Romania.

L'intervento delle varie associazioni umanitarie ha permesso di portare un aiuto concreto, specialmente attraverso la distribuzione di cibo e kit igienici, oltre ad assistenza tecnica e consulenza.

In Polonia, al municipio di Przemysł, centinaia di kit alimentari sono stati consegnati alla fine del mese di marzo, mentre

Le conseguenze di oltre tre mesi di combattimenti

IL CONFLITTO RUSSIA-UCRAINA

La guerra: portatrice di morte, fame e distruzione totale

nel centro di transito a Korczowa sono stati distribuiti principalmente prodotti per l'igiene.

In Moldavia, grazie al lavoro congiunto con le organizzazioni locali, si stanno distribuendo più di 7.000 pasti caldi al giorno ai rifugiati che sostano per giorni nei centri di transito. La Moldavia è una delle principali destinazioni e al momento accoglie circa 145.000 ucraini tra centri di assistenza e famiglie ospitanti.

In particolare, Palanca, in Moldavia è il valico di frontiera con il più alto afflusso di rifugiati nel Paese dove, oltre alla distribuzione di pasti caldi, sono state installate stufe e prese elettriche e costruite docce e servizi igienici per i rifugiati che sostano nei centri di accoglienza.

Nelle ultime settimane chi arriva dall'Ucraina non vuole allontanarsi più di tanto dal proprio Paese.

Si tratta soprattutto di madri con bambini e anziani che non dispongono delle risorse linguistiche o di quelle economiche per iniziare una nuova vita in un Paese dell'Unione Europea o che hanno lasciato i propri parenti in Ucraina.

«Ci sono rifugiati che sperano che tutto finisca presto e che possano tornare a casa - ha riferito Olivier Longué, direttore generale di "Azione contro la Fame in Spagna" - Molti rifugiati con bisogni speciali o orfani hanno visto la Moldavia come un posto sicuro dove stare. Per tutti loro, l'aiuto che ricevono dalle organizzazioni umanitarie è fondamentale».

La perdita dei propri cari, la paura per coloro che ancora si trovano in Ucraina e l'esposizione ai drammi della guerra sono alcuni dei fattori che concorrono ad accrescere il forte stress psicologico sofferto dalla maggior parte dei rifugiati.

La denuncia della segretaria generale, Agnes Callamard

A Mosca le autorità russe chiudono l'ufficio di Amnesty International

«Se il Cremlino cerca di chiuderti vuol dire che stai facendo la cosa giusta».

Con queste parole la segretaria generale di Amnesty International, Agnes Callamard, ha commentato la chiusura, da parte delle autorità russe, degli uffici di Amnesty International a Mosca avvenuta lo scorso 8 aprile: «In uno stato dove attivisti e dissidenti vengono imprigionati, uccisi o esiliati, dove il giornalismo indipendente è calunniato, sospeso o costretto all'autocensura e dove i gruppi della società civile sono messi fuorigioco o liquidati, se il Cremlino cerca di chiuderti vuol dire che stai agendo bene. Le autorità si sbagliano profondamente se pensano che, chiudendo il nostro ufficio di Mosca, fermeranno le nostre ricerche e le nostre denunce sulle violazioni dei diritti umani. Continueremo senza sosta a chiedere il rispetto dei diritti umani della popolazione russa. Raddoppieremo i nostri sforzi per denunciare le gravi violazioni dei diritti umani commesse dalla Russia sia in casa che all'estero».



Sostenere le organizzazioni umanitarie

Crisi e conflitti, la Vice Ministra Sereni impegnata a favorire assistenza

«L'Italia s'impegna costantemente nell'assicurare assistenza umanitaria a donne e ragazze nelle guerre e nelle emergenze».

Lo ha detto la Vice Ministra Marina Sereni (nella foto) intervenendo a Berlino alla terza edizione dell'annuale Tavola Rotonda dei donatori di UNWomen, l'Agenzia per l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne delle Nazioni Unite.

«Dobbiamo legare qualsiasi aiuto ulteriore rispetto a quello strettamente umanitario a reali miglioramenti dei loro diritti e delle loro condizioni di vita. I dati della catastrofe umanitaria in Ucraina ci dicono che i rifugiati sono principalmente donne e bambini, mentre giungono tragiche notizie di stupri e violenze sessuali usati come arma di guerra da parte degli invasori. Ma molti altri conflitti producono terribili conseguenze per le donne. In Afghanistan siamo chiamati a uno sforzo significativo per non perdere i progressi degli ultimi 20 anni. Il destino delle donne afgane oggi è più incerto che mai, come dimostra il divieto per le ragazze di andare a scuola. Pertanto, la comunità internazionale deve sostenere con forza le organizzazioni umanitarie impegnate nella lotta alle discriminazioni e violenze sessuali e di genere».



Cosa cambierà a livello militare

Svezia e Finlandia presentano richiesta di adesione alla Nato

La Svezia e la Finlandia hanno presentato le rispettive domande di adesione alla Nato rinunciando alla loro storica neutralità. Per l'Alleanza atlantica la scelta è importante non solo dal punto di vista politico, ma anche militare.

Con la futura adesione dei due Paesi scandinavi, la Nato vedrà ampliarsi la sua area di intervento e di conseguenza anche il potenziale militare a sua disposizione: si parla di circa un altro milione di unità nel Nord, oltre a caccia e sottomarini che un attacco armato contro uno o più Stati membri "sarà considerato come un attacco diretto contro tutte le parti", scatenando la reazione delle altre per legittima difesa.

I due Paesi scandinavi sono in grado di mobilitare circa un milione di unità, oltre a caccia e sottomarini. Helsinki comanda anche "la più vasta gamma" di artiglieria d'Europa, tra obici e mortai. Tra le eccellenze di Stoccolma, i sottomarini con tecnologia "stealth" e l'aviazione.

«Gli Stati Uniti lavoreranno con Svezia e Finlandia nel vigilare contro qualsiasi minaccia alla nostra sicurezza comune», ha assicurato il presidente degli Stati Uniti d'America, Joe Biden

Un successo la 54^a edizione della fiera del vino svoltasi lo scorso aprile a Verona

VINITALY Record di incidenza stranieri (28%): operatori a quota 88mila

Maurizio Danese: «Adesso guardiamo al 2023 con più attenzione alle logiche di mercato»

Si è chiusa l'edizione 54 di Vinitaly, che segna il solco più profondo degli ultimi anni di una manifestazione sempre più orientata al business, con i wine lover nella città medievale palcoscenico naturale di Vinitaly and the city. Vinitaly 2022 registra il record storico di incidenza di buyer stranieri in rapporto al totale ingressi: i 25.000 operatori stranieri (da 139 Paesi) rappresentano infatti il 28% del totale degli operatori arrivati in fiera (88.000). E ciò al netto della fortissima contrazione – legata alle limitazioni pandemiche agli spostamenti internazionali – degli arrivi da Cina e Giappone, oltre ovviamente ai buyer russi. Un continente che pesa complessivamente per circa 5.000 mancati arrivi ma che non ha impedito la rimodulazione dell'assetto partecipativo di una manifestazione che in chiave nazionale ha anche ribilanciato le presenze del Centro-Sud - in rialzo - con quelle del Nord.

Per il presidente di Veronafiere, Maurizio Danese: «Il ruolo delle fiere italiane è sempre più le-

gato all'aumento numerico delle imprese che si avviano all'internazionalizzazione, in particolare delle Pmi. Vinitaly, in questa edizione più che mai, si è concentrato molto su questo aspetto con un risultato molto positivo in favore di un settore morfologicamente caratterizzato da piccole realtà. Guardiamo ora al 2023 – ha riferito Danese – con un evento ancora più attento alle logiche di mercato e alla funzione di servizio e di indirizzo della nostra fiera in favore di un comparto che abbiamo ritrovato entusiasta di essere tornato a Verona dopo 3 anni».

Per il direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani: «Si è chiuso il Vinitaly che volevamo, e non era nulla di scontato. Abbiamo dato un primo riscontro dopo una lunga attività di ascolto e condivisione con le aziende del settore, e dato vita a un piano che troverà, progressivamente, pieno regime entro il prossimo biennio. Segnare il record di incidenza di buyer esteri in un anno così difficile sul piano congiunturale e geopolitico è tutt'altro che ba-



nale ed evidenzia tutta la determinazione di Veronafiere nel perseguire i propri obiettivi».

Sul fronte delle presenze estere, nel testa a testa tra Stati Uniti e Germania la spuntano i primi che confermano la leadership nella classifica delle nazioni presenti. Terzo rimane il Regno Unito, mentre il Canada subentra alla Cina nella quarta posizione, davanti alla Francia. Seguono Svizzera, Belgio, Olanda, Repubblica Ceca e Danimarca. Bene, nel complesso, le presenze dal continente europeo, che hanno rappresentato oltre due terzi del totale

degli esteri. Ottime anche le performance di Francia, Svizzera, Belgio e Olanda che vedono aumentare il numero degli operatori rispetto alle passate edizioni. Si consolidano inoltre le presenze dei Paesi del Nord e dell'Est, con in evidenza Finlandia, Danimarca, Repubblica Ceca, Slovenia e Romania. In ambito extraeuropeo, tengono Paesi come Singapore, Corea del Sud, Vietnam; in crescita l'India. Infine, anche se con valori assoluti contenuti, si dimezzano le presenze dall'Oceania mentre più che raddoppiano quelle dall'Africa.

Cresciute anche in piena pandemia le vendite all'estero di uno dei prodotti di punta dell'export agroalimentare italiano



VINO Quando il "Made in Italy" fa la differenza

Il vino rappresenta un quarto dell'export del settore agroalimentare; un settore che ha saputo mantenersi in territorio positivo anche durante il picco della pandemia e che ancora oggi riporta ottime performance.

Le vendite estere di vino, uno dei prodotti di punta del "Made in Italy", sono continuate a crescere anche nel 2021 (+12,4% per un valore di €7,3 miliardi). Il Bel Paese si riconferma fra i primi Paesi esportatori, sia in termini di volume che di valore, grazie anche a una consistente crescita dei consumi di vino, trainata sia da geografie più consolidate come quella americana, ma anche da destinazioni meno presidiate, ma dall'alto potenziale (come per esempio Cina e Giappone).

A trainare la buona dinamica delle esportazioni sono le peculiarità territoriali per cui l'Italia vanta numerosi riconoscimenti di qualità; in particolare, per valore, è il vino veneto quello maggiormente richiesto all'estero, seguito da quello piemontese e toscano.

Gli effetti del conflitto bellico tra Russia e Ucraina si riflettono anche sul settore enoico, sia da un punto di vista di approvvigionamento di materie prime (su tutti l'alluminio e i fertilizzanti) sia da un punto di vista energetico (la produzione di vetro e carta, per bottiglie, etichette e cartoni per imballaggi, è infatti energivora). Le ripercussioni di tali costi aggiuntivi si iniziano a intravedere, ma sarà la durata del conflitto a determinare la vera portata dei suoi effetti sull'andamento del settore.

L A FIERA DELL'AGROALIMENTARE SI È SVOLTA DAL 3 AL 6 MAGGIO



Parma, tra ottimismo e preoccupazione, alla fine Cibus 2022 si è rivelata un successo

All'inaugurazione hanno preso parte: il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Stefano Patuanelli, il Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Manlio Di Stefano, il Presidente di ICE – Agenzia, Carlo Ferro, e il Presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini

Dal 3 al 6 maggio scorsi si è svolta a Parma la 21° edizione di Cibus, la fiera internazionale dell'agroalimentare, organizzata da Fiere di Parma e Federalimentare. Inaugurata da Stefano Patuanelli, Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e da Manlio Di Stefano, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, hanno preso parte all'inaugurazione anche Carlo Ferro, Presidente di ICE – Agenzia, e Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia Romagna, ed altri rappresentanti del mondo economico e politico. «Inauguriamo Cibus con sufficiente ottimismo per il 2022 – ha detto Patuanelli - C'è la voglia di tornare ad esserci e mostrare l'agroalimentare italiano al mondo, dopo aver esportato nello scorso anno per un valore record di 52 miliardi. E aggiungo che anche i primi mesi dell'anno non stanno segnando il passo. Certo, le difficoltà ci sono, dovute anche al conflitto ucraino e all'aumento dei costi, soprattutto dell'energia. Il governo sta facendo tutto quello che deve fare sulla parte interna per sostenere tutti i settori produttivi ed è importante che la Ue non retroceda da quella volontà di stare assieme e di agire comune che ha caratterizzato il modo in cui abbiamo affrontato la pandemia».

Per Di Stefano «Cibus è il principale appuntamento fieristico dedicato al settore agroalimentare e rappresenta un momento fondamentale per rilanciare l'export del comparto in un periodo congiunturale particolarmente complesso, che sconta gli effetti di guerra, pandemia, rivolgenti nelle catene della logistica e ora anche difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime. L'industria alimentare ha dimostrato resilienza durante il periodo pandemico non smettendo mai di produrre, di lavorare e dare lavoro, tracciando di fatto un nuovo percorso di consapevolezza dell'importanza del settore – ha dichiarato Antonio Cellie, Amministratore delegato di Fiere di Parma - e svelando una volta per tutte una industria inclusiva, legata al territorio, fatta di imprenditori che guardano alla qualità e non alla quantità, che si impegnano in prima persona, mandando avanti aziende legate alla

propria identità, al loro nome».

Intervenendo all'assemblea di Federalimentare, il Presidente Ivano Vacondio ha detto: «Può sembrare strano essere a Cibus per celebrare il food&beverage Made in Italy considerando il difficile contesto internazionale e le preoccupanti conseguenze che anche l'Italia sta subendo. Ma io credo che questo evento sia il più importante non malgrado la situazione che stiamo vivendo ma proprio a causa di quanto sta accadendo. Cibus, infatti ci dà il modo di fare alcune riflessioni: la pandemia prima e la guerra ora ci hanno messo di fronte alla vulnerabilità del nostro sistema alimentare. Sarà importante allora iniziare a pensare a un nuovo modello di diplomazia alimentare da perseguire con un duplice obiettivo: nutrire il pianeta e dare stabilità sociale alle nazioni».

All'assemblea di Federalimentare è intervenuto anche Carlo Bonomi, Presidente di Confindustria che ha annunciato anche una iniziativa di sostegno alla popolazione ucraina con la realizzazione di due mense per i profughi, iniziativa realizzata da Fondazione Fiera Milano, Fiere di Parma e Federalimentare. Diversi convegni ed eventi si sono tenuti nel corso della prima giornata di Cibus. Il concorso "Birra dell'anno", realizzato da Unionbirrai (associazione dei piccoli birrifici artigianali), ha premiato il birrifico laziale "Ritual Lab", mentre la Regione in testa per il numero di birrifici premiati è stata la Lombardia. Ridurre lo spreco alimentare, questa la sfida dei prossimi anni che vede coinvolti sia i consumatori sia le imprese alimentari, la ristorazione e la grande distribuzione. Se il Covid nel 2020 aveva indotto una riduzione dello spreco alimentare da parte delle famiglie italiane, nel 2021 si è vista una risalita che gli esperti prevedono anche per il 2022. Questo il tema del convegno "L'unico piatto ricco è quello che non spreca - Nuova vita agli scarti alimentari e lotta allo spreco", organizzato da Economy Group. Al convegno hanno preso parte, tra gli altri, il Presidente della Coldiretti Ettore Prandin e il Presidente di Federdistribuzione Ettore Frausin e il Presidente del Banco Alimentare Giovanni Bruno.

PROGETTO "SMART EXPORT"

Formazione online per la promozione all'estero delle imprese italiane

L'accademia digitale per l'internazionalizzazione

"Smart Export" è un progetto di formazione online altamente innovativo che nasce dalla collaborazione tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (Agenzia ICE) e Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI).

L'obiettivo è quello di favorire il processo internazionalizzazione delle micro-piccole e medie imprese italiane, fornendo le competenze digitali e manageriali necessarie ad affrontare con successo i mercati esteri.

Il progetto si articola in 6 percorsi formativi ciascuno composto da 5 lezioni, fruibili on-line registrandosi sul sito Smart Export Academy (al link www.smartexportacademy.it), entro il 31 dicembre 2022.

I percorsi di formazione sono erogati da Agenzia ICE e da cinque Università e Business School italiane: Bologna Business School, Federica Web Learning – Università di Napoli Federico II, Luiss Business School, MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business e SDA Bocconi School of Management. I sei percorsi formativi dell'offerta di Smart Export sono arricchiti da materiali di approfondimento, testimonianze aziendali e webinar con i docenti. Smart Export offre agli iscritti l'opportunità di partecipare ai webinar di approfondimento tematico con le Università e agli incontri di promozione con Enti e Associazioni.

Registrandosi su www.smartexportacademy.it è possibile accedere alla sezione "I webinar" e partecipare ai percorsi formativi se: si fa parte di una micro, piccola o media impresa italiana interessata ad espandersi nei mercati esteri; se si è liberi professionisti o consulenti di impresa che opera a sostegno dei processi di export delle PMI. Con "Smart export" è possibile: elaborare le strategie di ingresso e consolidamento nei mercati esteri; conoscere gli strumenti e le tecniche di una corretta pratica per l'export; tutelare e promuovere il Made in Italy nei mercati esteri; cogliere opportunità e affrontare le sfide del mondo digitale; sviluppare un nuovo modello di business-intelligence nell'era post-Covid; gestire il cambiamento e della trasformazione digitale; ottimizzare la governance aziendale in ottica globale.



Con il tema “Ri-Generazione” per un futuro sostenibile

Il meglio del design italiano protagonista in tutto il mondo con centinaia di iniziative

Il meglio del design italiano protagonista in oltre 100 Paesi con il tema “Ri-Generazione – Design e nuove tecnologie per un futuro sostenibile”.

Con centinaia di iniziative realizzate in tutto il mondo, il 23 marzo si è svolta la VI edizione dell'Italian Design Day, manifestazione nata nel 2017 per promuovere all'estero il meglio dell'arredo, dell'architettura e del design italiano.

Per l'edizione di quest'anno è stato scelto il tema *Ri-Generazione. Design e nuove tecnologie per un futuro sostenibile*, che evidenzia una delle sfide attuali che il design si trova ad affrontare: promuovere una transizione degli stili di vita che unisca funzionalità e benessere con sostenibilità e impatto ambientale, ri-generando, – nelle idee e nella pratica – gli oggetti e gli spazi. Riutilizzare, rigenerare, rinnovare e riciclare i materiali e i prodotti esistenti è oggi un'esigenza parallela allo sviluppo di quelli nuovi. Per raggiungere questo obiettivo saranno sempre più essenziali il dialogo e la collaborazione tra i designer da una parte e tutti gli interlocutori attivi su questi temi nel contesto socioeconomico, dalle aziende produttrici ai centri di ricerca e sviluppo tecnologico, dall'altra. L'obiettivo è concepire nuovi prodotti e nuovi processi in base a tecnologie sostenibili fondate sul concetto di economia circolare.

In tale cornice, la rete diplomatico-consolare, degli Istituti Italiani di Cultura e degli

Uffici ICE nel mondo organizza mostre, presentazioni di oggetti e progetti di design, concorsi e seminari in oltre 100 Paesi. Le iniziative, in presenza o in formato ibrido, hanno coinvolto oltre 115 tra i più noti e qualificati designer, architetti, ricercatori, imprenditori e giornalisti specializzati italiani per esaltare il valore della creatività italiana e riflettere sull'evoluzione del design all'interno di un contesto dinamico e globalizzato e sulla sfida a cui esso è chiamato a rispondere: la promozione di una transizione ecologica dei nostri stili di vita attraverso l'apporto fornito dall'innovazione tecnologica.

Il Direttore Generale per il Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ambasciatore Lorenzo Angeloni ha dichiarato: «Giunto alla sua sesta edizione, l'Italian Design Day è un appuntamento tra i più attesi e apprezzati nel panorama delle iniziative realizzate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la promozione integrata dell'Italia. Dal 2017, grazie all'impegno della nostra rete diplomatico-consolare, degli Istituti Italiani di Cultura e degli Uffici di ICE Agenzia, la manifestazione ha portato nel mondo il meglio dell'arredo, del design e dell'architettura italiani, per favorire l'internazionalizzazione di un comparto industriale strategico attraverso iniziative di sostegno all'export, alle imprese di settore e all'attrazione turistica sui territori».

Per il Direttore Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, Onofrio Cutaita: «Anche quest'anno la Direzione Generale Creatività Contemporanea ha voluto sostenere con convinzione l'Italian Design Day, con l'obiettivo di promuovere il lavoro e la conoscenza dei talenti e delle eccellenze del nostro Paese in un settore strategico come quello del design, che è una delle espressioni creative più strettamente legate alla contemporaneità. Dovere delle istituzioni è incentivare tutte le azioni necessarie per supportare questo comparto decisivo per il Made in Italy, anche a livello internazionale, e sostenere la rete delle imprese culturali e creative che operano in stretta sinergia per la crescita di questo settore strategico, anche in nell'ambito digitale e green».

L'Italian Design Day 2022 è stato promosso e organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministero della Cultura, grazie al contributo della Direzione Generale Creatività Contemporanea nell'ambito delle iniziative “belT” e “Vivere all'Italiana”.

Hanno collaborato per l'organizzazione generale e la comunicazione Fondazione ADI Collezione Compasso d'Oro, ADI Associazione per il Disegno Industriale, ITA ICE Italian Trade Agency, Triennale di Milano, Salone del Mobile Milano, FederlegnoArredo, Altgamma.

Risultati record nel 2021 grazie all'attività di indirizzo della Farnesina e al Patto per l'Export

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

Grazie all'attività di indirizzo della Farnesina e al Patto per l'Export, creato su impulso del Ministro Di Maio e del Sottosegretario Di Stefano, con l'attivo coinvolgimento della Direzione Generale per il Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dei rappresentanti del sistema produttivo italiano, negli ultimi anni, la capacità finanziaria di SIMEST, il cui ruolo è divenuto sempre più centrale nel sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane, è aumentata notevolmente.

Secondo i dati di bilancio pubblicati oggi, nel 2021, SIMEST ha segnato il record storico di risorse mobilitate e gestite, per un valore complessivo di oltre 9,3 miliardi di euro (in crescita del +115% rispetto al 2020).

Tramite l'erogazione di finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto a valere sul Fondo 394/81, gestito su impulso del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nel 2021, la società ha supportato circa 11.300 imprese esportatrici (per il 96% PMI), mobilitando 4,3 miliardi di euro (+277% rispetto al 2020).

Rilevanti anche il sostegno al sistema fieristico nazionale duramente colpito dalla crisi pandemica e la gestione di una specifica progettualità PNRR dedicata alle imprese esportatrici, per favorirne la transizione digitale ed ecologica, prima a livello nazionale per risorse già erogate all'utenza.

Da menzionare, infine, il Fondo SIMEST di Venture Capital, strumento finanziario gestito in convenzione con la Farnesina, recentemente rifinanziato per 200 milioni di euro e oggetto di una riforma che, a partire dal 2022, consentirà di sostenere anche le operazioni effettuate da start-up e altri Fondi di Investimento.



SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO

Per gli studenti delle scuole italiane di tutti i Paesi
La parola ai giovani con il concorso
“Inventa il titolo della SLIM 2022”



Nell'Anno Europeo dedicato ai giovani, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale dà la parola agli studenti delle scuole italiane all'estero, nucleo fondante del Sistema della Formazione Italiana nel Mondo. Saranno infatti loro i protagonisti della XXII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, che si svolgerà a ottobre 2022 e sarà incentrata sul tema “L'italiano e i giovani”. Con il bando di concorso “Inventa il titolo della SLIM 2022”, il Ministero invita gli studenti a esprimersi e mettersi in gioco, con creatività e in prima persona, per elaborare proposte tra le quali sarà scelto il vero e proprio titolo della manifestazione. Quest'anno, infatti, la rassegna intende valorizzare i linguaggi giovanili ed esplorare le modalità con cui l'italiano contemporaneo e la comunicazione stanno

evolvendo attraverso le nuove generazioni, agenti del cambiamento di una lingua sempre più creativa, vitale e innovativa.

Destinatari del bando sono gli studenti delle scuole italiane secondarie di secondo grado all'estero, statali e paritarie, chiamati a declinare, attraverso una proposta di titolo, il tema “L'italiano e i giovani”. La scadenza per l'invio delle proposte a “concorso.slim@esteri.it” è il 13 maggio 2022. Ciascuna proposta potrà essere inviata da una classe o più classi sotto la guida di un docente referente. I vincitori saranno premiati in occasione di uno degli eventi della XXII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo e riceveranno un premio in libri, messi a disposizione da Società Dante Alighieri e Treccani, oltre all'opportunità di

essere coinvolti in un programma di Rai Italia. Avranno anche la possibilità di realizzare un breve video sul tema della Settimana, che potrà essere usato per promuovere la manifestazione. Il bando è promosso dalla Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in collaborazione con i principali partner della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, ovvero il Ministero della Cultura, il Ministero dell'Istruzione, il Ministero dell'Università e della Ricerca, l'Accademia della Crusca, il Centro per il Libro e la Lettura (CePeLL), il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), l'Enciclopedia Italiana – La Treccani, la Società Dante Alighieri e Rai Italia. Per ulteriori informazioni: concorso.slim@esteri.it

Progetto “Export Flying Desk” Riaprono le prenotazioni per il 2022

La visione dell'Agenzia ICE di accompagnare il maggior numero di piccole e medie imprese verso l'internazionalizzazione è entrata in una fase nuova, che richiede una più stretta vicinanza al tessuto produttivo del nostro Paese e, conseguentemente, una nostra maggiore presenza sul territorio.

A tale scopo, sono stati aperti 21 desk regionali di assistenza, dedicati a favorire l'internazionalizzazione delle imprese, in collaborazione con partner territoriali di rilievo quali Regioni, Cassa Depositi e Prestiti, Gruppo CDP con Sace-Simest, Sistema camerale.

Un team dedicato di professionisti sarà all'occorrenza presente, per un giorno alla settimana, in Abruzzo, Alto Adige, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto, quale punto di riferimento locale in collegamento con gli uffici di promozione settoriale e la rete dei 78 uffici all'estero.

Chi fosse interessato ad incontrare un funzionario ICE per approfondire l'offerta dei servizi dell'Agenzia mirati ad affrontare nuovi mercati, può richiedere un appuntamento attraverso il form online. Il prossimo appuntamento da remoto o in presenza potrà svolgersi in una delle date elencate nel form o in altra giornata da concordare in base alle varie esigenze. Gli incontri con gli esperti dell'Agenzia ICE sono totalmente gratuiti.



Partecipazione collettiva al “Dublin Tech Summit 2022”

Nell'ambito dell'attività promozionale dell'ICE-Agenzia si prevede la partecipazione al Dublin Tech Summit, che si svolgerà a Dublino dal 15 al 16 giugno 2022 presso il Convention Center. L'iniziativa è dedicata alle Startup e PMI innovative iscritte al Registro Speciale delle Camere di Commercio.

In soli tre anni il Dublin Tech Summit è diventato l'evento tech più grande dell'Irlanda tanto da essere nominato “Europe's fastest growing tech conference”.

L'edizione 2019, l'ultima svoltasi in presenza prima della pandemia Covid 19, ha visto la partecipazione di circa 10.000 visitatori provenienti da oltre 70 paesi, 200 C-level speakers e 300 rappresentanti media a livello globale, diventando così una piattaforma estremamente attrattiva per i principali brand e aziende mondiali. I partners dell'iniziativa sono stati circa 200 tra cui Google, Facebook, Cisco, Amazon WS, Accenture, Oracle, Audi e Bank of America.

L'iniziativa è dedicata principalmente a Startup e PMI innovative, l'edizione 2022 si concentrerà su tutti gli aspetti della tecnologia e su come l'innovazione influenzi continuamente il mondo che ci circonda. Le tematiche principali saranno: “Emerging tech”, “Digital transformation”, “Trust, ethics & security”, “Future tech”, “Scaling & growth”, “Tech for good”, “Diversity in tech” e “Sustainability”. In Irlanda si trova la maggiore disponibilità pro-capite di fondi per l'avvio di startup, Dublino, come la Silicon Valley, è sinonimo di innovazione, qui hanno la sede le più importanti compagnie internazionali (Facebook, Google, LinkedIn).

Lo Stato agisce come intermediario per le start-up innovative, infatti gli acceleratori in Irlanda sono finanziati dallo stato e nel quadro di 14 programmi prevedono incentivi dai 15.000 ai 25.000 Euro. Grazie all'aliquota per le imprese ferma al 12,5%, l'Irlanda è diventata il principale hub innovativo in settori come il med-tech, la robotica, e la cybersecurity.

Settori interessati: Plurisettoriale, Beni a tecnologia avanzata, Startup e PMI Innovative. Paesi interessati: Regno Unito e Irlanda. Sito utile: <https://dublinterchsummit.tech/>

Contatti: ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane; Ufficio tecnologia industriale, Energia e ambiente.

Dirigente: Antonio Lucarelli. Riferimento evento: Sonia Boggian. Tel.: 06 59929518 Email: startupeinnovazione@ice.it - Pec: startupeinnovazione@cert.ice.it

Londra: Italian trade commission; Trade promotion section of the italian embassy; Sackville House, 40 Piccasilly. Telefono: 0044 20 7292 3910 - Fax: 0044 20 7292 3911 - E-mail: londra@ice.it

DALL'ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA AI VARI ORGANISMI

Sicilia, consulta regionale dell'Emigrazione: inviata richiesta segnalazione rappresentanti



L'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Siciliana ha trasmesso agli organismi competenti la richiesta di designazione dei propri rappresentanti in merito alla ricostituzione della consulta regionale della emigrazione. Questo l'elenco dei destinatari: ANCI Sicilia (9 sindaci dei comuni siciliani), Istituti di patronato a carattere nazionale legalmente riconosciuti (4 rappresentanti), Organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative (4 rappresentanti), Associazioni aventi sede in Sicilia (7 emigrati), Organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative (3 emigrati nell'Italia centro-settentrionale), Associazioni aventi sede all'estero (emigrati all'estero da almeno 3 anni - 4 Francia, 4 Germania, 3 Belgio, 4 Svizzera, 1 Inghilterra e Irlanda, 3 America del Nord, 5 America centrale e del sud, 2 Australia), Associazioni di rappresentanza e tutela del movimento cooperativistico maggiormente rappresentative (3 rappresentanti). Gli organismi avranno tempo fino al 16 giugno per comunicare i nominativi dei propri rappresentanti inviando una PEC all'Ufficio Speciale immigrazione, all'indirizzo: ufficiospecialeimmigrazione@certmail.regione.sicilia.it. La comunicazione è da ripetere anche se fossero già state inviate le designazioni in risposta alla nota assessoriale trasmessa il 9 settembre dello scorso anno.



Fu Ministro e presidente Assemblea regionale siciliana

Il 18 maggio ricorreva il centenario della nascita di Salvatore (Totò) Lauricella

Lo scorso 18 maggio ricorreva il centenario della nascita di Salvatore Lauricella. Detto Totò, Lauricella, nato a Ravanusa nel 1922, è venuto a mancare il 7 novembre del 1996 a Palermo.

Più volte Ministro, presidente del PSI durante la Segreteria di Bettino Craxi e presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Lauricella si laurea in Giurisprudenza e durante la Seconda Guerra mondiale viene fatto prigioniero dai tedeschi. Tornato in Sicilia, si iscrive al Psi nel 1944 impegnandosi nelle lotte a sostegno dei contadini. Organizza la Camera del Lavoro e ne diventa segretario combattendo per l'occupazione delle terre incolte da assegnare ai contadini. Diventa sindaco di Ravanusa a soli 24 anni: lo rimarrà fino al 1990. Tra il 1960 e il 1961, da Segretario regionale del PSI, Lauricella promuove e realizza in Sicilia il primo governo (alla Regione) di centrosinistra italiano, segnando la fine del milazzismo. Nel 1963, Lauricella viene eletto per la prima volta alla Camera. Nel 1969 viene nominato Ministro della Ricerca Scientifica e nel 1970 Ministro dei Lavori Pubblici. Dal 1981 al 1991, per due legislature, ricoprirà la carica di Presidente dell'ARS (l'Assemblea regionale siciliana). In questi anni, oltre a rilanciare un progetto socialista per l'autonomia degli anni 80, lavora all'idea di una politica euro mediterranea, in cui la Sicilia, al centro del Mediterraneo, dovesse svolgere il ruolo di ponte tra l'Europa e i Paesi che si affacciano sul Mare nostrum. Molto legato nel PSI a Nenni e poi a De Martino, con Craxi ebbe un rapporto tormentato anche se segnato dalla reciproca stima e considerazione.

Sempre membro della direzione nazionale del PSI, ricopri anche la carica di Presidente del Comitato centrale e poi, fino agli ultimi anni, di Presidente dell'Assemblea nazionale del partito.

A CHI RITORNA IN SICILIA

Assistenza diretta agli emigrati

La legge Regionale n. 38/84 concede una serie di provvedimenti ai lavoratori emigrati e alle loro famiglie che ritornano definitivamente in Sicilia dopo almeno tre anni di lavoro prestato all'estero negli ultimi cinque anni ovvero dopo cinque anni di lavoro prestato nella restante parte del territorio nazionale.

Fra i suddetti compiti è di competenza del Comune: l'erogazione di un contributo a titolo di rimborso per il trasporto delle masserizie viene calcolato nella misura del 50% della spesa risultante dalla fattura o da altra documentazione equipollente e nella misura massima di € 500; l'erogazione a titolo di rimborso per spese di viaggio pari al costo del biglietto ferroviario per coloro che rientrano da altre regioni italiane, a € 200 per coloro che rientrano da paesi europei, a € 400 per coloro che rientrano da paesi extraeuropei.

Gli stessi benefici sono estesi ai lavoratori emigrati che ritornano definitivamente in Sicilia dopo almeno tre anni di trattamento pensionistico liquidato nella restante parte del territorio nazionale negli ultimi sette anni, nella misura prevista dalla Legge Regionale n. 42 del 30.05.83; l'erogazione di un contributo pari all'80% della spesa documentata relativa alla traslazione, in Sicilia, della salma dell'emigrato deceduto all'estero (lavoratore o pensionato) o di un componente il suo nucleo familiare, comprensiva delle spese di viaggio del familiare che accompagna la salma. Ecco come presentare la domanda: istanza in carta semplice; dichiarazione da parte del Consolato di pertinenza dove si attesta l'avvenuto rientro definitivo; ricevute attestanti le spese sostenute per il viaggio (biglietto aereo, fatture o altri mezzi); documentazione attestante il reddito mensile (cedolina pensione, busta paga ecc.) o tesserino rosa nel caso il richiedente sia disoccupato; attestazione dalla quale si evinca la cessazione dell'attività lavorativa e relativa documentazione del reddito.

AL LICEO "G. PANTALEO"

"Itinerari culturali" a Castelvetrano

Con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nell'ambito del Semestre di Presidenza italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, si è svolto al Liceo Classico statale "Giovanni Pantaleo" di Castelvetrano (Trapani), l'evento "Gli Itinerari Culturali per il Dialogo tra generazioni". Un laboratorio per i Giovani. Castelvetrano ha ospitato, infatti, la sede principale della Rotta dei Fenici sin dalla sua costituzione nel 2003.

La scelta da parte del MAECI di appoggiare l'evento s'inquadra nella forte attenzione, nell'ambito della Presidenza italiana, rivolta ai giovani, alla tutela dei loro diritti, ma anche all'obiettivo di prepararli ad esercitare una cittadinanza consapevole e responsabile, attraverso un'educazione ispirata al perseguimento della pace e alla tutela dei diritti umani e dello stato di diritto. Gli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa sono un invito al viaggio e alla scoperta del ricco e variegato patrimonio culturale europeo con lo scopo di creare una rete di persone e luoghi legati tra loro da una storia e da un patrimonio comuni.

L'incontro ha visto come protagonisti gli studenti del liceo castelvetranese e altri di diversi Stati membri del Consiglio d'Europa, in collegamento digitale, che, grazie alla partecipazione di rappresentanti di più Itinerari Culturali e di esperti del settore, hanno potuto riflettere sul ruolo degli Itinerari come veri e propri "Cantieri per i Giovani".

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO**EDUCAZIONE****AMBIENTALE**

Da quest'anno, grazie alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, i progetti educativi di "Ricrea" (Consorzio Nazionale senza scopo di lucro per il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Acciaio) sono aperti agli studenti delle Scuole italiane all'estero.

«Siamo felici di aver coinvolto le Scuole italiane all'estero, istituzioni centrali per il Sistema della Formazione Italiana nel Mondo, nei progetti di educazione ambientale promossi da "Ricrea" – ha dichiarato la Consigliera d'Ambasciata Valentina Setta (nella foto), Capo Ufficio V DGSP, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Dopo la sperimentazione dello scorso anno, che ha visto la partecipazione delle Scuole primarie italiane all'estero ad Ambarabà Riciclocò, e dopo la recente partenza del primo tour internazionale "Yes I Can", che ha già coinvolto le Scuole superiori italiane all'estero, crediamo che l'apertura delle tre iniziative Ambarabà Riciclocò, Riciclick e Yes I Can agli studenti di tutto il mondo ci consentirà di perseguire, in maniera creativa ed efficace, gli obiettivi di promozione della lingua e della cultura italiana, declinati attraverso i linguaggi e i valori che costituiscono il cuore di queste attività».

Promosso dalla rivista Andersen, Ambarabà Riciclocò è il progetto che invita i bambini delle scuole primarie a giocare con le parole per raccontare il riciclo degli imballaggi in acciaio, attraverso la composizione di "limerick".

Alle scuole medie sono aperte invece le iscrizioni per il contest fotografico RiciClick usando lo smartphone per raccontare la buona pratica del recupero e il riciclo degli imballaggi in acciaio anche il format Yes I Can, che vede lo storyteller Luca Pagliari dialogare con gli studenti delle scuole superiori, invitandoli al senso di responsabilità affinché abbiano un ruolo attivo nella tutela dell'ambiente.

Tutte le informazioni sono sul sito Ricreaedu, con una sezione "Mondo" dedicata alla partecipazione delle Scuole italiane all'estero.

"Giornata Internazionale Diritti della Donna" La Farnesina diffonde "Manifesto"



Corto della serie "Diritti Lab", realizzato in collaborazione con l'Università IULM di Milano

Entra nel vivo "Diritti Lab", il progetto nato dalla collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Università IULM di Milano composto da tredici pellicole realizzate da giovani laureati e laureandi dell'Istituto dedicate ad altrettanti diritti umani e libertà fondamentali. L'8 marzo, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti della Donna, la Farnesina ha diffuso "Manifesto", cortometraggio focalizzato sui Diritti della Donna disponibile sul portale italiana.esteri.it e sul suo canale Vimeo.

Prodotto da IULM Movie LAB e curato dalle studentesse e degli studenti del II anno della Laurea Magistrale in Televisione, Cinema e New Media dell'Università IULM con la supervisione artistica di Giuseppe Carrieri, "Manifesto" si inserisce in un percorso concepito per essere una raccolta di "poesie per gli occhi", sorta di haiku brevi ed essenziali realizzati secondo una precisa regola di narrazione cinematografica. Riflessione ispirata dalla lettura della poesia "Attorno a questo mio corpo" di Amelia Rosselli, il corto esplora la diversità e la complessità di uno sguardo femminile senza età. Un soggetto molteplice e mutevole che ripercorre all'indietro la vita di un ideale io femminile nella sua potenzialità e nella sua capacità di azione, in ogni luogo del mondo e contro ogni limitazione, ogni restrizione, ogni violenza. Già in occasione del Giorno della Memoria 2022 la Farnesina ha promosso la diffusione sul proprio portale del corto "Non ho sentito gridare nessuno" del regista Giuseppe Carrieri, realizzato in collaborazione con lo IULM Movie Lab dell'Università IULM di Milano. Protagonista del video il sopravvissuto ai lager nazisti e partigiano Riccardo Goruppi, testimone delle atrocità di Dachau.

PER ALLARGARE LE PROSPETTIVE DELLA CONOSCENZA

A SAN PAOLO CONFERENZA SUL FENOMENO MIGRAZIONE

Il Comitato International d'Histoire de l'Art (CIHA), insieme all'Istituto Italiano di Cultura di San Paolo e in collaborazione tra gli altri con Getty Foundation e Goethe Institut, hanno organizzato una conferenza dal 17 al 21 gennaio nel corso della quale si è parlato del fenomeno migrazione non solo di persone ma anche di oggetti e idee.

La Conferenza ha voluto descrivere, ripensare e analizzare le differenti forme di migrazioni in modo concreto, storico e teorico. Le migrazioni, infatti, sono un aspetto fondamentale dell'esperienza umana fin dall'inizio della Età Moderna, cioè fin dai tempi della circumnavigazione del mondo che ha provocato lo spostamento di grandi gruppi di popolazione lungo tutti i continenti. L'obiettivo, dunque, è stato quello di analizzare e studiare il fenomeno non solo nei suoi aspetti storici, politici e socioeconomici, ma anche quello di approfondire e allargare le prospettive della conoscenza.

CON LE ELEZIONI COMITES**SPERIMENTATO****IL VOTO ELETTRONICO**

In occasione delle elezioni dei Comitati per gli Italiani all'estero (Comites) organizzate dalla Farnesina, è stata sperimentato il voto digitale. La votazione elettronica ha coinvolto gli elettori di undici circoscrizioni consolari: Berlino, Monaco di Baviera (per i comitati di Monaco di Baviera e Norimberga), Marsiglia, Londra (per i comitati di Londra e Manchester), L'Aja, Houston, San Paolo, Tel Aviv e Johannesburg. Si è trattato in assoluto della prima sperimentazione delle procedure di voto digitale in Italia, un passaggio molto importante per verificare in concreto le modalità più sicure per il voto a distanza. A questo proposito, il Direttore Generale per gli italiani all'estero, Luigi Vignali (nella foto), ha sottolineato che «nel medio periodo l'obiettivo è testare la percorribilità del voto elettronico all'estero anche per altri importanti appuntamenti. La Farnesina conferma così una forte vocazione all'innovazione digitale, in vista della massima celerità, regolarità, sicurezza e trasparenza delle procedure elettorali».

Per il Direttore Generale per l'Informatica, Nicandro Cascardi: «è un ulteriore passo verso la digitalizzazione dei servizi al cittadino. Accanto al voto elettronico, abbiamo inoltre consentito di presentare completamente online, sul portale FastIT, le richieste di iscrizione all'elenco elettorale per le elezioni Comites». Sono stati ammessi alla sperimentazione gli elettori residenti nelle 11 circoscrizioni che abbiano effettuato l'iscrizione negli elenchi elettorali attraverso il portale per i servizi consolari Fast It. Per questa tornata elettorale, la sperimentazione non ha prodotto effetti giuridici, rimanendo valido ai fini dello scrutinio soltanto il consueto voto espresso per corrispondenza – tramite l'invio della busta preaffrancata al Consolato di riferimento. Per votare digitalmente, l'elettore si è dovuto collegare al portale IO-voto, raggiungibile al link <https://iovoto.esteri.it>, dopo essersi autenticato con lo SPID di II livello per esprimere la preferenza seguendo una procedura guidata interamente online.

NEGLI STATI UNITI**IMPORTANTE COMMESSA
PER IL GRUPPO DANIELI**

Il gruppo italiano Danieli è stato scelto dalla società statunitense Nucor Corporation, leader nella produzione di acciaio negli USA e con crescente proiezione internazionale, per costruire un nuovo impianto nello Stato della West Virginia (Mason County), commissionando la fornitura di macchinari e tecnologie di automazione per un valore superiore a 650 milioni di dollari.

Si tratta della commessa più importante nel settore della siderurgia degli ultimi 20 anni che premia l'innovativa tecnologia ideata da Danieli Automations e basata sull'Intelligenza Artificiale. Il nuovo stabilimento Nucor verrà completato entro il 2024 e utilizzerà la tecnologia di laminazione diretta a caldo QSP-DUE e a freddo con processi produttivi interamente automatizzati e con elevati standard di sicurezza. A

questo importante contratto si aggiunge una ulteriore commessa, annunciata il 7 aprile u.s. dal Gruppo Nucor, che collaborerà con Danieli anche per la realizzazione di uno stabilimento con tecnologia Micromill Danieli (MI.DA.) da realizzare nel North Carolina (Lexington), che porterà il valore della collaborazione Danieli-Nucor ben oltre i 750 milioni di dollari. Il Gruppo Danieli ha inoltre in corso altre commesse in diversi stati degli USA, tra cui l'ammodernamento dell'impianto di Nucor Steel Gallatin nello Stato del Kentucky, primo stabilimento negli USA ad utilizzare la tecnologia QSP-DUE, la fornitura di macchinari e tecnologie all'impianto di Nucor Steel nello Stato dell'Indiana a Crawfordsville, la realizzazione dello stabilimento della Pacific Steel Group a Mojave, in California e la realizzazione a Mesa in Arizona di uno stabilimento della Commercial Metals Company.



Organizzato da Maeci e ICE-Agenzia Il Sottosegretario Manlio Di Stefano al "Country Presentation - Polonia"

Il Sottosegretario Manlio Di Stefano (*nella foto*) ha partecipato all'evento "Country Presentation - Polonia", organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e ICE-Agenzia, con la collaborazione dell'Ambasciata della Repubblica di Polonia, insieme al Segretario di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico polacco, Grzegorz Piechowiak. Hanno, inoltre, preso parte all'evento l'Ambasciatrice della Repubblica di Polonia a Roma, Anna Maria Anders, l'Ambasciatore d'Italia in Polonia, Aldo Amati, il Presidente di ICE-Agenzia, Carlo Ferro, rappresentanti delle Agenzie governative polacche, delle associazioni di categoria italiane e imprenditori italiani.

L'evento è stato preceduto da un incontro bilaterale con il Segretario di Stato Piechowiak. Al centro del colloquio le opportunità per un rafforzamento delle relazioni economiche bilaterali e la crisi russo-ucraina. Al riguardo, il Sottosegretario Di Stefano ha, in particolare, sottolineato che «l'Italia è riconoscente del lavoro svolto dalla Polonia nell'accoglienza dei rifugiati ucraini» e ha concordato con il Segretario di Stato Piechowiak sulla necessità che «i Paesi membri dell'Unione Europea continuino a rispondere alla crisi in modo unitario, valutando anche sanzioni nel settore energetico». Nell'inaugurare la Country Presentation, il Sottosegretario Di Stefano ha richiamato l'ottimo stato delle relazioni economico-commerciali bilaterali ed il loro potenziale di crescita futura. Nelle parole dell'On. Di Stefano, le relazioni tra Italia e Polonia si fondano «su un dialogo concreto e costruttivo e sulla collaborazione reciproca. Con la Polonia vantiamo un notevole interscambio commerciale, pari, nel 2021, a 28 miliardi di euro (+23% rispetto al 2020). L'Italia è il quinto fornitore e il quinto cliente della Polonia, dove operano oltre 2.000 aziende italiane, con uno stock di investimenti diretti esteri superiore a 8,5 miliardi di euro, secondo dati del 2020», ha dichiarato il Sottosegretario. L'evento ha rappresentato una importante occasione per consolidare e rafforzare il già solido partenariato economico tra Italia e Polonia e per promuovere nuove sinergie e collaborazioni industriali in settori chiave per entrambe le economie.

MUSEO DELLA BIBBIA DI WASHINGTON**AL NAPOLETANO ALESSANDRO IOVINO****L'INCARICO DI RAPPRESENTANTE EUROPEO**

Sarà lo storico, saggista e scrittore napoletano Alessandro Iovino il rappresentante europeo del Museo della Bibbia di Washington. Ad annunciarlo, in una nota, è Jon Sharpe, chief relations officer del Museo della Bibbia che, con i suoi 8 piani e gli oltre 40mila metri quadrati di superficie, è considerato il più grande museo della Bibbia al mondo. Lo scopo di questo museo, inaugurato nel novembre 2017, di fronte il Campidoglio degli Stati Uniti, è invitare tutte le persone ad entrare in contatto con il potere trasformativo della Bibbia. Il museo accoglie tutti per esplorare la storia, la narrativa e l'impatto della Bibbia sulla storia dell'umanità.

DALL'ARCHIVIO FARNESINA**NEL 1875 DE AMICIS
alla corte del Sultano**

L'Archivio Storico Diplomatico della Farnesina ha collaborato a una puntata del programma di Paolo Mieli "Passato e Presente". La puntata, dal titolo "Italia Marocco. De Amicis alla corte del Sultano", andata in onda lo scorso 11 marzo su Rai Tre e in replica su Rai Storia, ha visto la partecipazione del Prof. Luciano Monzali dell'Università di Bari "Aldo Moro". Gli ospiti della puntata hanno discusso con Paolo Mieli delle relazioni diplomatiche e culturali fra Italia e Marocco, concentrandosi in particolare sulla missione italiana presso la corte del Sultano del 1875. Lo scrittore Edmondo De Amicis, presente al seguito del Console d'Italia, trasse dall'esperienza di viaggio un resoconto giornalistico poi divenuto libro. Presso l'Archivio Storico Diplomatico della Farnesina i documenti storici testimoniano la fitta trama di relazioni politiche e commerciali fra Italia e Marocco, dalla prima metà dell'800, attraverso i carteggi relativi al rapido riconoscimento del Regno d'Italia da parte del Sultano, fino ad arrivare agli accordi internazionali che, sul finire dell'Ottocento e all'inizio del nuovo secolo, definiscono la nuova politica estera dell'Italia nell'area mediterranea.

CORSI DI LINGUA ITALIANA**FORMAZIONE****DOCENTI LIBICI**

Sessanta docenti libici hanno iniziato a Venezia le attività di formazione in presenza presso l'Università Ca' Foscari in concomitanza con l'apertura della settimana della lingua italiana nel mondo. L'iniziativa segna un passo in avanti nelle attività formative previste dall'Accordo siglato a Tripoli nel dicembre 2020 nell'ambito del rafforzamento dei rapporti bilaterali e alla luce del Trattato di Amicizia del 2008. L'intesa tra i Ministeri dell'Istruzione italiano e libico, con il sostegno dei rispettivi Ministeri degli Affari Esteri, in stretto coordinamento con l'Ambasciata d'Italia a Tripoli, ha previsto la selezione e la formazione di un primo gruppo di docenti coinvolti nell'avvio dei corsi di lingua italiana nelle scuole secondarie libiche a partire dall'inizio dell'anno scolastico. La prima parte del corso ha avuto inizio con una serie di moduli di apprendimento online che sono stati in seguito rinforzati da attività di formazione in presenza.

Almeno il 30% delle somme sarà destinato alla transizione verde dell'Europa

ICE BRUXELLES - 26 miliardi di euro per progetti d'investimento

Raggiunto un traguardo importante grazie al programma "InvestEU"

Con la firma dell'accordo di garanzia e di quello relativo al Polo di consulenza da parte della Commissione europea, della Banca europea per gli investimenti e del Fondo europeo per gli investimenti, dello scorso 7 marzo, è stato raggiunto un traguardo importante per il nuovo programma "InvestEU".

InvestEU fornirà all'UE finanziamenti a lungo termine, mobilitando fondi pubblici e privati a sostegno di una ripresa sostenibile, contribuendo alle priorità strategiche dell'UE, quali il Green Deal europeo e la transizione digitale.

Il programma InvestEU accorpierà gli strumenti finanziari dell'UE per sostenere gli investimenti, rendendo più efficiente e flessibile il finanziamento di progetti di investimento in Europa. InvestEU consta di 3 componenti: il Fondo InvestEU; il Polo di consulenza InvestEU; il Portale InvestEU.

Fornendo una garanzia di bilancio dell'UE di 26,2 miliardi di euro a sostegno delle operazioni di finanziamento e di investimento, il programma InvestEU attirerà finanziamenti pubblici e privati con l'obiettivo di mobilitare almeno 372 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi entro il 2027, a beneficio delle imprese. Oltre a garantire volumi di investimenti significativi, InvestEU si concentrerà sull'impatto per gli obiettivi strategici dell'UE.

Oltre alla Commissione, gli attori principali per il successo del programma sono: la Banca europea per gli investimenti (BEI). Di proprietà congiunta dei 27 Stati membri dell'UE, attraverso le sue attività di prestito, finanziamento misto e consu-

lenza, mira a rafforzare il potenziale dell'Europa in termini di occupazione, crescita e sostenibilità e a promuovere le politiche dell'UE al di fuori dei suoi confini; il Fondo europeo per gli investimenti (FEI). È parte del gruppo BEI e sostiene le PMI europee migliorando il loro accesso ai finanziamenti attraverso intermediari finanziari selezionati. Il FEI progetta, promuove e attua strumenti di finanziamento azionario e di debito destinati alle PMI, promuovendo gli obiettivi dell'UE a sostegno dell'imprenditorialità e della crescita.

Il gruppo BEI, composto da BEI e FEI, eseguirà il 75% della garanzia di bilancio dell'UE (19,65 miliardi di euro) e una percentuale analoga del bilancio di consulenza nell'ambito del polo di consulenza InvestEU. Oltre alla BEI e al FEI, le istituzioni finanziarie internazionali attive in Europa e le banche di promozione nazionali potranno utilizzare una quota della garanzia (25% in totale) per sostenere programmi di investimento e progetti.

I primi progetti InvestEU dovrebbero ricevere una garanzia InvestEU, dopo essere stati presentati al Comitato per gli investimenti.

L'accordo di garanzia stabilisce le norme per la concessione della garanzia di bilancio dell'UE e per la sua attuazione da parte della BEI e del FEI. Le operazioni che beneficiano della garanzia di bilancio dell'UE finanzieranno investimenti in 4 settori strategici per sostenere gli obiettivi dell'UE in materia di sostenibilità, eccellenza scientifica e inclusione sociale: infrastrutture sostenibili; ricerca,



innovazione e digitalizzazione; piccole e medie imprese (PMI) e piccole imprese a media capitalizzazione; investimenti sociali e competenze.

Almeno il 30% di tutti gli investimenti saranno destinati alla transizione verde dell'Europa. Il programma InvestEU si fonda sul precedente Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) e combina 13 strumenti finanziari dell'UE del precedente quadro finanziario pluriennale (QFP) in un unico strumento integrato. Secondo i dati dell'UE, il FEIS ha mobilitato 546,5 miliardi di euro in investimenti di cui hanno beneficiato oltre 1,4 milioni di PMI. Il polo di consulenza InvestEU aiuta i progetti a raggiungere la fase di finanziamento.

La BEI e la Commissione europea hanno inoltre firmato un accordo per fornire competenze tecniche, finanziarie e strategiche ai promotori di progetti, alle autorità regionali e nazionali e agli intermediari finanziari nel-

l'ambito del Polo di consulenza InvestEU. Il Polo di consulenza, gestito dalla Commissione europea e avente quale partner consultivo la BEI, offrirà un punto di accesso per le domande di assistenza finanziaria e tecnica. Il polo sosterrà i promotori del settore pubblico e privato nell'individuazione, nella preparazione e nell'attuazione dei progetti di investimento garantiti da InvestEU e delle piattaforme di investimento in Europa.

Secondo la Commissione, InvestEU stimolerà investimenti essenziali del settore privato su vasta scala per contribuire a costruire e sostenere le imprese e i posti di lavoro del futuro, rendendo l'UE più preparata di fronte alle conseguenze economiche e sociali dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e accompagnando la ripresa dell'Europa dalla crisi.

Per servizi di informazione e assistenza gratuiti, contattate l'Ufficio ICE di Bruxelles



**Istituto Regionale Siciliano
"Fernando Santi"**

SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.7827149 - MAIL: segreteria@irsfs.it

Sportello di intermediazione al lavoro attivo a Palermo

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE



Photo by Marcel Plavec

“La creatività non è altro che un’intelligenza che si diverte” (A. Einstein)

Emanuele Spampinato spiega i benefici della “Danza Movimento Terapia” presso il franchising “Fred Astaire Dance Studio” di Vienna

L’American Dance Therapy Association (ADTA) la definisce *«una vera utilizzazione terapeutica in quanto processo per aiutare l’individuo a ritrovare la propria unità psico-corporea»*

La creatività si può esprimere in vari livelli e modi, in relazione alla sensibilità dell’individuo, alla sua capacità introspettiva ed al saper comunicare in maniera efficace ed efficiente quelle che sono le proprie emozioni e sentimenti. La danza è, a differenza della pittura, scultura, architettura, letteratura, musica, teatro e cinema, l’unica forma d’arte in cui la creatività trova il suo sbocco comunicativo attraverso il movimento, che diventa il mezzo per percepire e comprendere sentimenti ed esperienze dove, in primis, il corpo funge da strumento. La danza può essere ricreativa, educativa o terapeutica ed al contempo può assumere svariate forme, colmando mancanze e necessità. L’approccio arte terapeutico propone l’utilizzo di un canale di comunicazione non verbale attraverso la riscoperta o la scoperta della creatività per prevenire l’insorgere di comportamenti antisociali, facilitare la socializzazione e tentare il recupero delle abilità perdute, creando “un ponte” tra il mondo interiore del paziente e il mondo esterno, con l’obiettivo del reinserimento nella società.

Spostandoci su quello che è il tema la Danza Movimento Terapia, possiamo affermare che sia nella storia dell’umanità, che nella storia dell’individuo è attraverso il corpo, i gesti e le danze che l’essere umano comincia ad esprimere e comunicare, conoscere sé stesso e l’ambiente che lo circonda. Fin dall’inizio della vita la realtà viene esperita grazie ad un insieme di sensazioni corporee. La danza è stata presso i popoli primitivi espressione di esperienze che trascendono il potere delle parole. Alla danza era attribuito anche un profondo valore rituale e religioso tramite il quale secondo il culto, si riteneva di mettersi in contatto con gli dei e comunicare con essi e le forze superiori. Grandi pioniere, studiosi della danza terapia sono state Marian Chace attiva negli anni ‘40 presso l’ospedale Saint Elizabeth di Washington, seguita da Franziska Boas che influenza nella formazione per la terapia mentale lavorando con bambini psicotici. Trudi Schoop insieme ad un’allieva di Isadora Duncan, la discussa “sacerdotessa” per la sua interpretazione personale della mitologia classica applicata alla danza, portano la libertà d’espressione uscendo dai canoni classici. Mary Stark Whitehouse, allieva di Martha Graham, propone il movimento autentico rifacendosi all’immagine attiva di Jung. Con il metodo “Laban” abbiamo invece una profonda analisi del corpo e movimento, un vocabolario sintetico e chiaro con la de-

scrizione della meccanica del movimento e del sistema che sviluppa l’interazione tra la funzione del corpo e la sua espressione. Pian piano anche realtà che all’inizio rispondevano con un nome diverso andarono a confluire nell’area della danza terapia come ad esempio il filone sviluppatosi in Francia dell’Expression Primitive. Un altro grande contributo è stato dato dall’argentina Maria Fux ed alla sua metodologia applicata ancora oggi ai portatori di handicap, audilesi, spastici, portatori di sindrome di Down che in seguito è stata anche applicata in altri campi come quello socio educativo.

L’American Dance Therapy Association definisce la Danza Movimento Terapia come l’utilizzazione terapeutica del movimento in quanto processo per aiutare l’individuo a ritrovare la propria unità psico-corporea. Attraverso l’esperienza diretta di sensazioni, movimento, emozioni, gioco corporeo è possibile riaprire quei canali sensoriali che rappresentano la chiave di accesso per l’ascolto dei nostri bisogni e quelli degli altri. La Danza Movimento Terapia è utilizzata come terapia primaria o integrata all’interno di un’equipe, individualmente o in un gruppo per trattare differenti fasce di età di utenti soggetti a diverse patologie tra cui possibili disturbi d’ansia, depressione, abusi fisici e/o mentali, disturbi dell’alimentazione, problemi di intimità nella relazione, scarsa stima di sé, ritardo mentale, schizofrenia, problemi connessi all’età evolutiva e nel caso più vicino alle mie esperienze da professionista nel settore, l’autismo.

Ho conosciuto Hedi Pennino, un ragazzo di 17 anni, circa due anni fa, quando davanti alla soglia della scuola di ballo, super timido, mi guardava speranzoso che intuissi ciò che lui desiderava fare. Nei suoi occhi era facile leggerlo: ballare. Devo sottolineare innanzitutto che per quanto grandi possano essere i risultati della terapia praticata o la professionalità del terapeuta, se da parte dei genitori o del genitore c’è una mancanza di approvazione dei miglioramenti o supporto durante il ciclo terapeutico, i tempi di ottenimento dei risultati nella riabilitazione necessitano di periodi più lunghi, poiché il nucleo familiare, sociale, facilitata senz’altro l’autostima dell’utente, nonché la sua crescita personale. Fondamentale all’inizio di questo percorso è stato intuire le sue risorse e rispecchiarle attraverso me, affinché lui potesse davvero capire ciò di cui era capace, infatti questa è una metodologia fondamentale per mettersi in relazione con gli utenti creando una sorta di ponte che connetta le

due persone. Inizialmente ho cercato di circoscrivere la “zona di lavoro” in modo tale da creare una connessione non solo con me, ma anche con il nuovo ambiente circostante che stava scoprendo, in questo caso la scuola di ballo; determinante in questa fase è creare insieme un set-up per lo svolgimento della lezione di Danza Movimento Terapia e allo stesso modo, a fine “lezione di ballo” fare il set-down dell’area di lavoro, nuovamente insieme. Sin dal primo giorno, relativamente, non mi sono posto dei limiti ma ho sempre rispettato i suoi tempi di apprendimento e miglioramento. Sull’approccio alla musica, da ausilio alla danza terapia, inizialmente si manifestava una certa paura sulla intensità che, con il passare delle settimane, è andata a scemare. Per quanto riguarda la velocità di riproduzione dei movimenti, ho sempre cercato di stabilire un punto di partenza per avere un’evoluzione, creando delle routine di movimenti da proporre con una velocità moderata inizialmente, per poi passare ad una maggiore.

Come afferma Kenneth Bruscia *«La musicoterapia è un processo finalizzato in cui il terapeuta aiuta il cliente a migliorare, mantenere o ristabilire uno stato di benessere, usando esperienze musicali e le relazioni che si sviluppano loro tramite come forze dinamiche di cambiamento»*.

Sono molto soddisfatto dei grandi risultati che siamo riusciti ad ottenere insieme ad Hedi; risultati che non si fermano solo al movimento, ma che coinvolgono la coordinazione, la postura, memoria visiva, memoria uditiva, il linguaggio con l’uso di nuove parole, nuovi suoni vocali, l’utilizzo della numerazione, l’utilizzo delle direzioni all’interno della sala da ballo.

Abbiamo una pagina Facebook @BallandoconHedi, che invito a seguire, dove postiamo spesso video e foto dei vari progressi, condividendo con tutte le persone che, come me, credono in questo cammino.

Vorrei che lui potesse essere un modello per tutti coloro che si pongono dei limiti sin dal primo momento, per paura, per timidezza, per poca autostima, quando quello che sarebbe opportuno fare è scrollarsi di dosso questo timore e credere in sé stessi. Come un pittore usa un pennello o i colori per esprimere idee, emozioni e sentimenti, noi ballerini, insegnanti di ballo e danzatori usiamo il nostro corpo come mezzo espressivo e strumento attraverso il quale possiamo fare in modo che l’espressività venga veicolata e condivisa.

Emanuele SPAMPINATO

In Sicilia, nuovi corsi di "Operatore socio-sanitario"

Sedi formative: Palermo, Cefalù, Petralia, Alcamo, ecc.

Il costo di partecipazione è di 1.800 euro per il corso di riqualificazione professionale in OSS mentre costa 2.600 euro quello per il corso OSS di mille ore. L'attestato di qualifica professionale conseguito è giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, così come stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001 (art.12 comma 4) che consente l'accesso a concorsi pubblici presso Presidi Ospedalieri e Strutture socio-sanitarie.

L'Istituto Italiano Fernando Santi, provider nazionale accreditato presso Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), anche in collaborazione con le proprie articolazioni regionali e gli Enti affiliati, in Sicilia (Palermo, Cefalù, Petralia Soprana, Alcamo, Mazara del Vallo e Barcellona Pozzo di Gotto) ed in altre regioni, organizza corsi di formazione e di riqualificazione in operatore socio-sanitario (OSS). Il costo di partecipazione è di 1.800 € per il corso di riqualifica professionale in OSS e 2.600 € per il corso OSS di 1000 ore. È possibile pagare a rate mensili la partecipazione ai corsi OSS. L'operatore socio-sanitario è la figura professionale in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sia sul piano fisico che psichico (persone disabili, degenti in ospedale, soggetti con problemi psichiatrici, anziani con problemi sociali e/o sanitari, famiglie, bambini e ragazzi problematici, ecc...) in ambito ospedaliero, o in strutture sanitarie resi-

denziali pubbliche o private.

Le principali mansioni svolte dall'Operatore Socio-Sanitario in sostegno alla persona in difficoltà sono: la somministrazione per via naturale della terapia prescritta, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica o sotto la sua supervisione; i bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni; rilevare e annotare alcuni parametri vitali del paziente; attuare e mante-

nerne l'igiene del paziente; somministrare i pasti e le diete; effettuare la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco esterno; la pulizia, la disinfezione e la sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici; il trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici; collaborare con il personale sanitario e sociale, contribuendo alla realizzazione del progetto assistenziale rivolto all'assistito.

Il corso OSS della durata di n.420 ore al costo di € 1.800 si rivolge a chi ha già in possesso una qualifica professionale di almeno 700 ore nel settore socio-assistenziale.

Per informazioni e iscrizioni contattare la sede regionale al n.091588719, via Simone Cuccia, 45 - 90144 Palermo o le articolazioni regionali e le loro sedi operative; oppure chiamare i numeri 3389576705 e 3295877066.



O.S.S.

Corso per OPERATORE SOCIO SANITARIO

Sedi Formative: Palermo, Cefalù e altre sedi in Sicilia

Corso completo da 1000 ore

- Corso completo per OSS da 1000 ore, suddivise in 550 di teoria e 450 ore di tirocinio presso Presidi Ospedalieri d'eccellenza
- Attestato di qualifica professionale (EQF3) valido su tutto il territorio nazionale.

Info e iscrizioni

Istituto Italiano Fernando Santi Soc. Coop. a r.l. - Impresa Sociale
Via Simone Cuccia n.45 - 90144 Palermo - Tel.091588719 - cell.3389576705
Sede Cefalù: Piazza Franco Bellipanni n.30 - 90015 Cefalù Tel.0921820574

ISCRIZIONI APERTE